

## 2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 27 MARZO 2014

### A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a euro 1.345.380.534,66, suddiviso in complessive n. 487.991.493 azioni prive di indicazione di valore nominale, di cui n. 475.740.182 (euro 1.311.603.971,79) azioni ordinarie e n. 12.251.311 (euro 33.776.562,87) azioni di risparmio.

Il capitale sociale non ha subito variazioni nel corso dell'Esercizio 2013.

#### **Diritti e obblighi**

**Le azioni si dividono in azioni ordinarie e azioni di risparmio, prive di indicazione del valore nominale.**

Le azioni ordinarie danno diritto a un voto ciascuna; sono nominative o al portatore in quanto consentito dalla legge, e in questo caso, tramutabili dall'una all'altra specie a richiesta e a spese del possessore.

Le azioni di risparmio non danno diritto al voto e, salvo quanto diversamente disposto dalla legge, sono al portatore e, a richiesta e a spese dell'azionista, possono essere tramutate in azioni di risparmio nominative.

Le azioni di risparmio, oltre ai diritti e ai privilegi previsti dalla legge e dallo Statuto, hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di euro 3,19 per azione. In caso di riduzione del capitale sociale per perdite, la riduzione non ha effetto sulle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.

Le azioni di risparmio conservano i diritti e i privilegi di

cui alla legge e allo Statuto anche in caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie e di risparmio. In caso di aumento del capitale mediante emissione di azioni di una sola categoria, queste dovranno essere offerte in opzione agli azionisti di tutte le categorie.

In caso di aumento del capitale mediante emissione sia di azioni ordinarie sia di azioni di risparmio:

- i possessori di azioni ordinarie hanno diritto di ricevere in opzione azioni ordinarie e, per l'eventuale differenza, azioni di risparmio;
- i possessori di azioni di risparmio hanno diritto di ricevere in opzione azioni di risparmio e, per l'eventuale differenza, azioni ordinarie.

Gli utili netti annuali, dopo l'accantonamento di legge alla riserva, sono ripartiti come segue:

- alle azioni di risparmio è attribuito un importo fino alla concorrenza del 7% di euro 3,19; qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un importo a titolo di dividendo inferiore al 7% di euro 3,19, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi; gli utili, che residuano dopo l'assegnazione alle azioni di risparmio dell'importo a titolo di dividendo di cui sopra, sono ripartiti fra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% di euro 3,19;
- fermo restando quanto sopra stabilito in ordine al dividendo complessivo maggiorato spettante alle azioni di risparmio, alle azioni ordinarie è attribuito un importo fino alla concorrenza del 5% del loro valore di parità contabile (inteso come rapporto tra l'ammontare del capitale sociale ed il numero complessivo delle azioni emesse).

Gli utili che residuano saranno distribuiti tra tutte le azioni, in aggiunta alle assegnazioni di cui si è detto in precedenza, salvo che l'assemblea deliberi speciali prelevamenti per riserve straordinarie o per altra destinazione o disponga di passare a nuovo una parte di detta quota utili.

In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.

Possono essere distribuiti acconti sui dividendi nel rispetto della legge.

### **Strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione**

Alla Data della Relazione non sono stati emessi strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

### **Piani di incentivazione azionaria**

La Società non ha attualmente in essere piani di incentivazione azionaria.

Nella riunione del 27 febbraio 2014, su proposta del Comitato per la Remunerazione e con il parere favorevole

del Collegio sindacale, **il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di chiudere anticipata-**

mente il piano di incentivazione triennale cash (Long Term Incentive 2012-2014) per il management del

Gruppo Pirelli (cosiddetto Piano LTI) e **ha contestualmente approvato il "lancio" di un "nuovo" Piano LTI 2014-2016, a sostegno degli obiettivi declinati nel Piano Industriale 2013-2017 presentato alla comunità finanziaria, a Londra, lo scorso 6 novembre 2013.**

Ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, il Piano LTI 2014-2016 sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea di Bilancio 2013 per la parte in cui tale Piano LTI, come il precedente, prevede, tra l'altro, che parte dell'incentivo sia determinato sulla base di un obiettivo di Total Shareholder Return.

Maggiori informazioni sul "nuovo" Piano LTI sono riportate nel documento informativo – predisposto ai sensi del combinato disposto degli artt. 114-bis del TUF e 84-bis del Regolamento Emittenti – e nella Politica sulle Remunerazioni per l'Esercizio 2014; documenti che saranno resi disponibili sul sito internet Pirelli, rispettivamente, al più tardi 30 giorni e 21 giorni prima dell'Assemblea di Bilancio 2013.

## **B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI**

Non esistono restrizioni al trasferimento titoli.

## **C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE**

Nella tabella n. 2 sono elencati i soggetti che, secondo quanto pubblicato da Consob, possiedono azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria in misura superiore al 2% del capitale ordinario.

## **D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI**

Non vi sono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

## **E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO**

In caso di partecipazione azionaria dei dipendenti, non esistono meccanismi di esercizio dei diritti di voto qualora lo stesso non sia esercitato direttamente da questi ultimi.

## **F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO**

Non esistono restrizioni al diritto di voto (quali ad esempio limitazioni dei diritti di voto a una determinata percentuale ovvero a un certo numero di voti, termini imposti per l'esercizio del diritto di voto ovvero sistemi in cui, con la cooperazione della Società, i diritti finanziari connessi ai titoli sono separati dal possesso titoli).

## **G) ACCORDI TRA AZIONISTI**

In data 15 marzo 2014 Unicredit S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Nuove Partecipazioni S.p.A., e Rosneft Oil Company hanno raggiunto accordi di massima (nella forma di term sheet) che riportano alcune pattuizioni di natura parasociale nonché i principi, i termini essenziali e gli obiettivi di una partnership per un'operazione di investimento/reinvestimento in un apposito veicolo (cosiddetto Holdco) – il cui capitale sarà detenuto al 50% da

Rosneft Oil Company e al 50% da una newco a sua volta partecipata per l'80% da Nuove Partecipazioni S.p.A., per il 10% da Unicredit e per il 10% da Intesa Sanpaolo. Holdco verrebbe a detenere la partecipazione Pirelli oggi di proprietà di Camfin S.p.A. e di sue società controllate.

Subordinatamente al raggiungimento di un accordo tra le parti e all'ottenimento di tutti i necessari consensi e approvazioni dei loro competenti organi sociali e delle Autorità eventualmente competenti, l'operazione di cui sopra sarà realizzata attraverso una serie di operazioni societarie.

Per maggiori informazioni sugli accordi di massima e sulle pattuizioni riguardanti la futura governance di Pirelli nonché la clausola di standstill prevista da detti accordi si rinvia all'estratto disponibile sul sito internet Pirelli

In data 4 giugno 2013 – nel quadro di un'operazione di razionalizzazione degli assetti proprietari di Camfin S.p.A. – è stato sottoscritto un patto parasociale tra: da un lato, Marco Tronchetti Provera & C. S.p.A., Marco Tronchetti Provera Partecipazioni S.p.A., Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A., Nuove Partecipazioni S.p.A. e, dall'altro lato, Lauro Cinquantaquattro S.r.l., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A., contenente, tra le altre, disposizioni relative alla Governance di Lauro Sessantuno S.p.A., di Camfin<sup>1</sup> S.p.A. nonché, per alcuni profili e nei limiti consentiti dal regime giuridico e dalla natura della partecipata, di Pirelli & C. S.p.A., al fine del perseguimento dell'obiettivo condiviso di dare stabilità agli assetti di Camfin S.p.A. e così di creare le migliori condizioni per l'ulteriore creazione di valore in riferimento alla partecipazione da questa detenuta in Pirelli. Per maggiori informazioni sulle disposizioni contenute nel cosiddetto "Patto Parasociale Lauro", si rinvia all'estratto disponibile sul sito internet Pirelli.

Il perfezionamento degli accordi definitivi previsti dal predetto accordo di massima raggiunto tra Unicredit S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Nuove Partecipazioni S.p.A., e Rosneft Oil Company comporteranno il "superamento" del cosiddetto "Patto Parasociale Lauro". Si segnala, inoltre, che in data 31 ottobre 2013, i soggetti partecipanti al "Sindacato Blocco Azioni Pirelli & C. S.p.A." (segnatamente Camfin S.p.A., Edizione S.r.l., Fondiaria-Sai S.p.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Mediobanca S.p.A., Massimo Moratti e Sinpar S.p.A.) hanno

comunicato di aver risolto consensualmente e anticipatamente tale patto parasociale (in scadenza il 15 aprile 2014) a far tempo dal 31 ottobre 2013.

## H) MODIFICHE STATUTARIE

Per deliberare modifiche allo Statuto trovano applicazione le norme di legge.

## I) NORME APPLICABILI ALLA NOMINA E ALLA SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E DEL COLLEGIO SINDACALE

Si rinvia in proposito alla sezione "Consiglio di Amministrazione" e alla sezione "Collegio sindacale".

## L) CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA

### *Clausole di change of control*

Non esiste alcun soggetto che possa, direttamente o indirettamente anche in virtù di accordi parasociali, da solo o congiuntamente con altri soggetti aderenti ad accordi parasociali esercitare il controllo su Pirelli & C.. Ne consegue che, allo stato, non può in sé configurarsi un'ipotesi di cambio di controllo della Società.

Per completezza, si segnala quanto segue.

Il prestito obbligazionario da 500 milioni di euro collocato sul mercato da Pirelli & C. prevede al facoltà degli obbligazionisti di avvalersi della clausola di richiesta di rimborso anticipato nel caso si verifichi un evento di "Change of Material Shareholding" che si configura nei seguenti casi: (i) Pirelli & C. cessi di detenere (direttamente o indirettamente) una percentuale di almeno l'85% del capitale sociale di Pirelli Tyre (salvo il caso che Pirelli Tyre non sia incorporata in, o incorporante di, Pirelli & C. o in altra società del Gruppo Pirelli); (ii) un soggetto diverso da uno o più degli azionisti aderenti al Sindacato di Blocco Azioni Pirelli (purché Camfin S.p.A. continui ad aderirvi come primo azionista di Pirelli & C. tra gli aderenti) si trovi a detenere più del 50% del capitale sociale con diritto di voto di Pirelli & C., ovvero

acquisisca il diritto di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione<sup>2</sup>; (iii) Camfin S.p.A. cessi di detenere (direttamente o indirettamente) almeno il 20% del capitale sociale con diritto di voto in Pirelli & C..

Analoga clausola, con l'eccezione di quanto indicato al sopra riportato punto (iii), è prevista: (a) nell'accordo intercorrente tra Pirelli & C., Pirelli Tyre e Pirelli International Ltd. con un pool di banche finanziatrici, relativo alla concessione a Pirelli di una linea di credito revolving per 1,2 miliardi di euro; (b) nel prestito obbligazionario emesso sul mercato americano per un valore complessivo di 150 milioni di dollari americani da Pirelli International Limited e garantito da Pirelli & C. e da Pirelli Tyre; (c) nel finanziamento "Schuldschein" ottenuto da Pirelli International Limited e garantito da Pirelli & C. e da Pirelli Tyre per complessivi 155 milioni di euro.

Si segnala, infine, che il contratto di joint-venture in essere tra Pirelli Tyre e PT Astra Otoparts Tbk prevede che, in caso di change of control di una delle parti, l'altra abbia un diritto di cosiddetto termination della joint-venture. In particolare, qualora il change of control riguardasse Pirelli Tyre, PT Astra Otoparts Tbk avrebbe una cosiddetta put option per la vendita della propria partecipazione a Pirelli, mentre, nel caso opposto, Pirelli Tyre avrebbe una cosiddetta call option per l'acquisto della partecipazione di PT Astra Otoparts Tbk.

### **Disposizioni statutarie in materia di Opa**

Preliminarmente, si ricorda che l'art. 104 del TUF prevede che, salvo autorizzazione dell'assemblea, le società italiane quotate i cui titoli sono oggetto dell'offerta si astengono dal compiere atti od operazioni che possono contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta (cosiddetta *passivity rule*). È, altresì, previsto che gli statuti delle società possano derogare alla *passivity rule* prevedendo che, anche in assenza di una autorizzazione in tal senso espressa dall'Assemblea degli azionisti, il Consiglio di Amministrazione

possa adottare "misure difensive".

Inoltre, l'art. 104-bis del TUF (rubricato "Regola di neutralizzazione") stabilisce che gli statuti delle società italiane quotate possano prevedere che, quando sia promossa un'offerta pubblica di acquisto o di scambio avente ad oggetto i titoli da loro emessi: (i) nel periodo di adesione all'offerta non hanno effetto nei confronti dell'offerente le limitazioni al trasferimento di titoli previste nello Statuto né hanno effetto, nelle assemblee chiamate a decidere sugli atti e le operazioni previsti dall'art. 104 dianzi citato, le limitazioni al diritto di voto previste nello Statuto o da patti parasociali; (ii) quando, a seguito di un'offerta, l'offerente venga a detenere almeno il 75% del capitale con diritto di voto nelle deliberazioni riguardanti la nomina o la revoca degli Amministratori o dei componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, nella prima assemblea che segue la chiusura dell'offerta, convocata per modificare lo Statuto o per revocare o nominare gli Amministratori o i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza non hanno effetto: le limitazioni al diritto di voto previste nello Statuto o da patti parasociali né qualsiasi diritto speciale in materia di nomina o revoca degli Amministratori o dei componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza previsto nello Statuto.

Lo Statuto Pirelli & C. non prevede deroghe alle disposizioni in materia di *passivity rule* in precedenza illustrate né l'applicazione della regola di neutralizzazione contemplata dall'art. 104-bis.

## **M) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE**

### **Deleghe ad aumentare il capitale sociale**

Non vi sono deleghe concesse agli Amministratori per aumentare a pagamento in una o più volte il capitale

<sup>1</sup> Alla Data della Relazione, Lauro Sessantuno S.p.A. possiede l'intero capitale sociale di Camfin S.p.A..

<sup>2</sup> Si segnala che, in data 31 ottobre 2013, i soggetti partecipanti al "Sindacato Blocco Azioni Pirelli & C. S.p.A." (segnatamente Camfin S.p.A., Edizione S.r.l., Fondiaria-Sai S.p.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Mediobanca S.p.A., Massimo Moratti e Sinpar S.p.A.) hanno comunicato di aver risolto consensualmente e anticipatamente tale patto parasociale (in scadenza il 15 aprile 2014) a far tempo dal 31 ottobre 2013.

sociale né è concessa la facoltà di emettere obbligazioni convertibili in azioni sia ordinarie sia di risparmio o con *warrants* validi per la sottoscrizione di azioni.

### **Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie**

Alla Data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione di Pirelli è autorizzato a procedere all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie – ordinarie e di risparmio, sino a un numero massimo di azioni (proprie) tale da non eccedere il 10% del capitale sociale, avuto anche riguardo delle azioni proprie possedute sia direttamente sia indirettamente (per il tramite di società controllate) dalla Società – in virtù di apposita deliberazione assunta, lo scorso 10 maggio 2013, dall'Assemblea degli azionisti, che ha accordato l'autorizzazione per un periodo di 18 mesi.

Alla Data della Relazione, la Società detiene n. 351.590 azioni proprie ordinarie pari a circa lo 0,07% del capitale di categoria e dell'intero capitale sociale e n. 408.342 azioni proprie di risparmio pari a circa il 3,33% del capitale di categoria e a circa lo 0,08% dell'intero capitale sociale, già detenute prima del 10 maggio 2013. Pertanto, dalla citata autorizzazione assembleare, il Consiglio di Amministrazione di Pirelli non ha effettuato né acquisti né tanto meno disposizioni di azioni proprie. Poiché sussistono le medesime opportunità che indussero gli Amministratori a proporre all'Assemblea di Bilancio 2012 la predetta autorizzazione, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 27 marzo 2014, ha ritenuto utile sottoporre all'Assemblea di Bilancio 2013 la proposta di rinnovare l'autorizzazione ad acquistare e a disporre di azioni proprie nei medesimi termini di cui all'attuale autorizzazione, al fine di evitare la convocazione di una nuova assemblea in prossimità della scadenza dei 18 mesi dell'attuale autorizzazione. Per maggiori informazioni, si rinvia alla relativa Relazione degli Amministratori all'Assemblea di Bilancio 2013, che sarà resa disponibile sul sito Internet Pirelli al più tardi 21 giorni prima dell'Assemblea di Bilancio 2013.

### **N) INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI DIMISSIONI, LICENZIAMENTO O CESSAZIONE DEL RAPPORTO A SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO<sup>3</sup>**

È politica di Pirelli non stipulare con Amministratori, Dirigenti con responsabilità strategica, Senior managers e executives, accordi che regolino ex ante gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto ad iniziativa della Società o del singolo (cosiddetti "paracaduti").

Non costituiscono invero "paracaduti" gli accordi raggiunti in caso di interruzione del rapporto in essere con Pirelli per motivi diversi dalla giusta causa. È orientamento di Pirelli ricercare accordi per la conclusione in modo consensuale del rapporto. Fermi restando, in ogni caso, gli obblighi di legge e/o di contratto, gli accordi eventualmente raggiunti per la cessazione del rapporto con Pirelli si ispirano ai benchmark di riferimento in materia ed entro i limiti definiti dalla giurisprudenza e dalle prassi del Paese in cui l'accordo è concluso.

La Società definisce al proprio interno criteri ai quali si uniformano anche le altre società del Gruppo per la gestione degli accordi di risoluzione anticipata dei rapporti dirigenziali e/o degli Amministratori investiti di particolari cariche.

Per quanto concerne gli Amministratori investiti di particolari cariche di Pirelli & C. ai quali siano delegate specifiche attribuzioni e non siano legati da rapporti di lavoro dirigenziale, Pirelli non prevede la corresponsione di indennità o compensi di natura straordinaria legati al termine del mandato.

La corresponsione di una specifica indennità (che dunque in alcun modo può essere considerato un "paracadute") potrà essere riconosciuto, sempre previa valutazione dei competenti organi sociali, nei seguenti casi:

- risoluzione ad iniziativa della Società non sorretta da giusta causa;
- risoluzione ad iniziativa dell'amministratore per

giusta causa, intendendosi, in via esemplificativa, la sostanziale modifica del ruolo o delle deleghe attribuite e/o i casi di cosiddetta Opa "ostile".

In tali casi, l'indennità – ridefinita nel corso dell'Esercizio 2013 da parte del Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione – è pari a 2 annualità del compenso annuo lordo, intendendosi per tale la somma dei compensi fissi annui lordi per le cariche ricoperte nel Gruppo, della media dei compensi variabili annuali (MBO) maturati nel triennio precedente e del Trattamento di Fine Mandato sui predetti importi.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Relazione sulle Remunerazioni 2014 che sarà resa disponibile sul sito internet Pirelli al più tardi 21 giorni prima dell'Assemblea di Bilancio 2013.

#### **O) ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (EX ART. 2497 E SS. C.C.)**

Non esiste alcun soggetto che possa, direttamente o indirettamente anche in virtù di accordi parasociali, da solo o congiuntamente con gli altri soggetti aderenti agli accordi, esercitare il controllo su Pirelli & C..

Tantomeno la Società è soggetta ai sensi dell'art. 2497 C.C. e seguenti ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società o ente.

Per contro, Pirelli & C., a capo dell'omonimo Gruppo, esercita attività di direzione e coordinamento su numerose società controllate, avendone dato la pubblicità prevista dall'art. 2497-bis del C.C..

## 3. COMPLIANCE

Pirelli aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana – pubblicato sul sito [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it) – sin dalla sua prima emanazione (dell'ottobre 1999), avendo, poi, aderito a quello del luglio 2002 e successivamente a quello del marzo 2006 e del dicembre 2011.

Si rileva che a Pirelli & C., in quanto inclusa tra le società dell'indice FTSE-MIB, si applicano le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina specificamente previste per tali società.

La Relazione è redatta anche sulla base del format di Borsa Italiana.

Alla Data della Relazione, non si applicano a Pirelli & C. disposizioni di legge non italiane suscettibili di influenzare la struttura di Corporate Governance della Società.

## 4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In linea con le previsioni relative del modello di Amministrazione e Controllo tradizionale, al Consiglio di Amministrazione compete la guida strategica e la supervisione della complessiva attività di impresa, con un potere di indirizzo sull'amministrazione nel suo complesso e un potere di intervento diretto in una serie di significative decisioni necessarie o utili al perseguimento dell'oggetto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione è, infatti, competente ad assumere le decisioni più importanti sotto il profilo economico/strategico o in termini di incidenza strutturale sulla gestione ovvero funzionali all'esercizio dell'attività di controllo e di indirizzo di Pirelli.

Nello svolgimento dei propri compiti, il Consiglio di Amministrazione si avvale del supporto di appositi Comitati, istituiti al proprio interno, con compiti istruttori, propositivi e/o consultivi nonché di Comita-

<sup>3</sup> Le informazioni riportate nella presente sezione sono fornite anche in ottemperanza alla richiesta della Consob nella Comunicazione DEM/11012984 del 24 febbraio 2011.